

Lettera esplicativa, scritta per convalidare la collaborazione con l'associazione italiana Diamoci la Zampa, dalla presidente Doris Frick, dell'Associazione Hundepfoten in Not, riguardo la serietà e le modalità ed i fini delle adozioni internazionali da loro realizzate.

Gentili Signore e Signori,

Cari colleghe e colleghi protezionisti,

io e le mie colleghe di Hundepfoten in Not e.V. veniamo spesso a conoscenza di protezionisti Italiani che sono preoccupati per le adozioni di cani Italiani in Germania.

Innanzitutto voglio esprimere il mio rispetto per il fatto che si sia preoccupati per la sorte dei propri quattrozampe e non si pensi solo a disfarsene mandandoli all'estero.

Vorrei quindi raccontare brevemente cosa noi - le persone di Hundepfoten in Not - facciamo per regalare ai cani dei canili una nuova vita.

Aiutiamo i cani della Spagna (canili della morte), della Grecia, d'Italia e naturalmente dei canili tedeschi.

Presentiamo i cani sul nostro sito internet.

Quando disponiamo di case-famiglia libere facciamo arrivare i cani in Germania in attesa dell'adozione definitiva

Le case-famiglia sono state tutte da noi selezionate in modo da essere certi che un cane lì sia ospitato nel miglior modo.

Quando riceviamo una richiesta di adozione ci mettiamo in contatto con il richiedente. Facciamo un controllo domiciliare in modo da conoscere non solo le persone ma anche le loro abitudini di vita. Se per esempio sono in affitto allora devono fornirci anche il permesso del proprietario della casa a detenere animali. .

Quando siamo certi che la famiglia è idonea all'adozione allora portiamo il cane a casa della famiglia.

I cani vengono dati in adozione SOLO con scheda di adozione. Tale contratto si rifà alla legge tedesca per la protezione degli animali. Il contratto prevede anche che qualora il cane non fosse tenuto in maniera idonea l'associazione ha il potere di riprenderselo.

Dopo l'adozione effettuiamo post-controlli per verificare il corretto inserimento del cane nella nuova realtà.

Non abbiamo ad oggi avuto alcun riscontro negativo. Ciò è dovuto anche al fatto che ci diamo molto da fare prima dell'adozione. Non affidiamo i cani a chiunque ne faccia richiesta poiché non tutte le persone sono idonee.

Come detto in apertura è positivo che i protezionisti Italiani si preoccupino per i cani che vanno oltre frontiera. E' tuttavia per noi molto triste constatare che il nostro lavoro sia così poco stimato. Ciò è probabilmente da imputare a disinformazione ed è per questo che ho cercato in questo modo di aprire una finestra sul nostro operato.

Io e le mie colleghe siamo molto contente della collaborazione con Diamoci la Zampa. L'unione fa la forza.

Grazie a tale collaborazione abbiamo trovato casa a tanti cani con i quali restiamo sempre in contatto. La felicità di questi cani ci dà la forza a continuare anche quando ciò significa sacrificare la nostra vita privata. La loro felicità è la nostra ricompensa.

Desidero invitare chiunque abbia dubbi ad esternarli. Saremo liete io e le mie colleghe di rispondere alle vostre domande. Sono altresì sicura che riusciremo a rassicurarvi.

Per nessun cane sistemato dalla nostra associazione c'è motivo di preoccupazione. Semplicemente poiché ci diamo molto da fare e non risparmiamo sui costi.

Inoltre abbiamo avviato anche con altre associazioni collaborazioni che hanno portato ad ottimi risultati. Ci sono ottime ed affidabili organizzazioni all'estero come in Germania ed è molto bello aiutare insieme gli animali e conoscere al tempo stesso persone molto carine.

Saluti animalisti,

Doris Frick

Presidente Hundepfoten in Not e.V.'